

Rivista Modellismo Aereo - L'Aquilone N. 26 Truppe Britanniche in Marmarica 1942

L'AQUILONE

26 GIUGNO 1942-XX - SPEDIZIONE IN
ABBONAMENTO POSTALE - IL GRUPPO
COSTA CENTRIMI 60

26

Settimanale per i giovani

Vulnerabilità SUL MARE

La potenza dell'Inghilterra e dell'America del Nord era una potenza di prestigio: il prestigio era dato dal monopolio di gran parte delle materie prime e dalla flotta marittima che aveva il compito di proteggere, difendere e salvaguardare i territori che tali materie prime producevano e producevano in abbondanza.

Un bel giorno, anzi un brutto giorno per coloro che dovevano a breve scadenza diventare i nostri nemici dichiarati (prima lo erano in potenza o lativamente) il genio politico di Mussolini rivelò al mondo che i regimi democratici erano vecchi decrepiti e che la strapotenza navale dell'Inghilterra era una forza non « aggiornata » in quanto si fondava su dei presupposti o su degli assiomi che non tenevano nel dovuto conto le realtà presenti, e cioè: 1°) che i popoli giovani, laboriosi e poveri rappresentano un'energia che non può essere annullata o contenuta dalle teorie, dai sofismi, dagli assiomi; 2°) che la potenza navale non può essere considerata separatamente dalla potenza aerea; 3°) che il valore delle posizioni strategiche non era più quello dei tempi di Nelson, ma andava riveduto al lume della nuova situazione creata dall'aviazione, la quale, con l'impiego delle due più recenti specialità — bombardamento a tutto e siluranti aeree — sovvertiva i termini e i metodi della guerra sul mare e sulla terra.

Accade così un fatto veramente singolare: le Nazioni che fondavano la loro potenza sul mare, perché avevano il dominio sul mare, si trovano ad avere il loro più grande nemico sul mare! L'Inghilterra, spalleggiata dal finto neutrale signor Roosevelt, allo scoppio della guerra bloccò tutte le vie marittime allo scopo di assediare la Germania e i paesi amici della Germania.

Ben presto l'Italia ruppe gli indugi e si schierò a fianco dei tedeschi: perché l'Italia non poteva tollerare d'essere bloccata « gratuitamente » e perché giudicò giunto il momento di spezzare le catene che la chiudevano fra gli Stretti. Fu con l'intervento dell'Italia che incominciarono i veri guai marittimi dell'Inghilterra. Il Mediterraneo divenne un passaggio molto

In questo numero:
AEROPLANI DEI PAESI IN GUERRA
SPACCATO E VEDUTE

Vickers
Wellesley

con descrizioni
e caratteristiche



TRUPPE BRITANNICHE IN MARMARICA MITRAGLIATE DALLA NOSTRA CACCIA (Dis. di M. Guerrì)

pericoloso in un primo tempo e quindi cessò di essere un passaggio per le navi di S. M. Britannica. Le tre poderose basi navali di Gibilterra, Malta e Alessandria d'Egitto si trovarono nel raggio d'azione dei bombardieri italiani.

Più tardi Malta cessava addirittura di essere una base navale esclusivamente per opera dell'aviazione. Intanto, con l'occupazione della Norvegia e con le fulminee vittorie tedesche nell'occidente d'Europa e tedesche, italiane, romene, ungheresi e

bulgare nell'Europa sud orientale venivano infrante le barriere nei mari del nord e nel Mediterraneo orientale. L'Atlantico stesso diventava il teatro di una lotta aeronavale tremenda e senza quartiere, una lotta dall'esito della quale dipenderà quasi certa-

mente la vittoria di una delle coalizioni. Poi è venuto, tirato pel capello, il Giappone. L'aviazione giapponese ha « sistemato » la marina americana nelle prime due ore di guerra. Anche il resto è noto. Tutti i territori, le ba-

(continua a pagina 5)



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 8,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Rivista Modellismo Aereo - L'Aquilone N. 26 - Truppe Britanniche in Marmarica - 1942

Testo in lingua italiana. Pagine 7 con illustrazioni.

Condizioni buone come da foto.